STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. 56 del 07/05/2021

Identificativo Atto n. 59

Oggetto

ORDINANZA N. 349 DEL 9 OTTOBRE 2017 - RETTIFICA DEL DECRETO N. 17 DEL 24 GENNAIO 2019 AVENTE AD OGGETTO: "PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN) – INTERVENTI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLA CHIESA PARROCCHIALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012" – ID 109 A SEGUITO DI PERIZIA DI VARIANTE RESASI NECESSARIA DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI - CUP J71E16000450002.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Decreto - Legge 30 dicembre 2019, n.162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare "idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15

unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

DATO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

RICHIAMATI

- il protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, approvato quindi con Ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015, con cui vengono determinate specifiche modalità per il finanziamento degli interventi di ripristino delle chiese parrocchiali inserite nell'intesa stessa;
- l'Ordinanza n. 349 del 9 ottobre 2017 con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto "*Parrocchia di S. Giovanni Battista di San Giovanni del Dosso (MN) – Interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa Parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012*" identificato con numero d'ordine ID n. 109, che prevede un importo di progetto pari a € 2.800.000,00, di cui €2.461.335,11a titolo di contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato ed € 338.664,899 a titolo di quota a carico della Diocesi di Mantova;
- la convenzione tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova, repertorio n. 12013 del 25 ottobre 2017 di Regione Lombardia, (di seguito Convenzione), che prevede modalità specifiche di richiesta delle anticipazioni e di erogazione delle stesse (artt. 4 "impegni della Struttura Commissariale" e 5 "garanzie" della Convenzione), in armonia con le disposizioni del Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 24 gennaio 2019con cui:

- si approva il quadro economico a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori per un costo complessivo ammissibile pari ad € 2.800.000,00 a fronte di un cofinanziamento della Diocesi pari ad € 338.664,89, ed un contributo

definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 1.806.017,62;

- si determina un minor costo di progetto pari ad € 655.317,49, in ottemperanza alle previsioni del protocollo d'intesa, che dovrà essere utilizzato dalla Diocesi di Mantova per la realizzazione degli interventi previsti dall'intesa stessa.

RICHIAMATA inoltre l'Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 inerente alla "approvazione dell'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C e approvazione dell'addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato" con cui il Commissario Delegato ha integrato con ulteriori € 2.164.394,46 le risorse stanziate per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2015 ed ha, altresì, approvato l'addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, sottoscritto poi in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

VISTO quindi il Decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore sostituisce il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, ampliandolo.

RICHIAMATO, nello specifico del citato Decreto n. 119/2020, il punto "7. Varianti di progetto", con cui si disciplinano le varianti di progetto esorbitanti il 10% degli imprevisti nel seguente modo: "*Le varianti sono ammesse a contributo solo se necessarie, derivanti da circostanze impreviste ed imprevedibili per il beneficiario, o da sopravvenute prescrizioni da parte di Autorità ed Enti preposti alla tutela degli interessi rilevanti, e sempre sino alla concorrenza dell'importo degli imprevisti di quadro economico. Tale importo (iva compresa) non può superare il 10% dell'importo dei lavori (al netto di iva).*

Ove le lavorazioni aggiuntive previste in variante, superino il 10% degli imprevisti definiti nel quadro economico aggiornato dopo il ribasso di gara, la perizia di variante verrà esaminata dal CTS che ne valuterà l'ammissibilità tecnico-economica".

VISTA la nota della Diocesi di Mantova, acquisita a protocollo n. C1.2021.00365 del 15/02/2021, con cui la stessa trasmette la perizia di variante relativa a lavorazioni non previste e non prevedibili inizialmente quali: consolidamento diffuso della porzione sommitale delle murature perimetrali che sono risultate molto incoerenti e lesionate dagli eventi sismici; ripristino degli intonaci decorati interni in modo molto più esteso e impegnativo di quanto originariamente previsto; intervento di sistemazione esterna del campanile, il cui importo complessivo è pari ad € 269.312,83 IVA compresa.

VISTA nello specifico la sopracitata nota con cui la Diocesi chiede:

- per la copertura dell'importo di € 269.312,83 della perizia di variante, quanto segue:
  - di poter utilizzare parte del ribasso d'asta registrato nella gara per l'affidamento dei lavori di recupero funzionale della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni del Dosso in San Giovanni del Dosso (MN), per un importo di € 205.515,65 da reperire nei risparmi di gara;
  - di utilizzare, in aggiunta a quanto sopra, parte della voce degli imprevisti del Quadro Economico approvato per un importo di € 63.797,18;
- di essere fin da ora autorizzati ad utilizzare la quota residua degli imprevisti, pari ad € 27.500,00 (iva compresa), per eventuali opere di completamento o differenze di quantità che dovessero emergere in corso d'opera

DATO ATTO che l'importo degli imprevisti, come definiti nel quadro economico aggiornato dopo il ribasso di gara, è pari ad €90.530,00 e che la variante richiesta supera il limite del 10% previsto dal sopra citato punto 7 del Decreto n. 119/2020.

PRESO ATTO che la perizia di variante è stata valutata dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta 23 febbraio 2021 che ha appurato che la stessa risulta essere prevalentemente di tipo finanziario, legata all'aumento di costo di alcune lavorazioni e, pertanto, ha rilasciato il proprio parere favorevole.

VERIFICATO che le somme complessive ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova a seguito dei ribassi d'asta, ammontano ad € 1.555.775,80 e trovano copertura a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015. n.208.

RITENUTO quindi:

- di autorizzare la Diocesi di Mantova a coprire i maggiori oneri dovuti alla perizia di variante sopra citata, di importo complessivo pari ad €269.312,83 iva compresa, con le seguenti modalità:
  - per un importo di € 63.797,18 mediante l'utilizzazione di parte della quota imprevisti del quadro economico di progetto agli atti della Struttura Commissariale, attualmente previsti in €90.530,00;
  - per un importo pari a € 205.515,65, mediante l'utilizzo delle risorse dei ribassi d'asta registrati in sede di affidamento dei lavori, tutt'ora a disposizione della Diocesi, fino copertura dell'intero costo della perizia stessa;

- di dare atto che residuano €26.732,82, quale quota imprevisti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, e se ne autorizza l'utilizzo per le ulteriori esigenze che andranno giustificate all'atto della rendicontazione finale;
- di approvare il seguente nuovo riparto economico di intervento, pari a complessivi € 2.350.198,16, di cui il Commissario Delegato prenderà atto con la specifica Ordinanza quadro:
  - importo a carico del Commissario per € 2.011.533,27;
  - co-finanziamento della Diocesi pari ad € 338.664,89;
- di revocare il punto 1 del precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 24 gennaio 2019.

RICORDATO inoltre che, in favore dell'intervento in oggetto sono già state erogate risorse pari ad € 1.625.415,86.

ACCERTATO che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante " *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ove applicabili, sono stati assolti.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di autorizzare la Diocesi di Mantova a coprire i maggiori oneri dovuti alla perizia di variante sopra citata, di importo complessivo pari ad €269.312,83 iva compresa, con le seguenti modalità:
   - per un importo di € 63.797,18 mediante l'utilizzazione di parte della quota imprevisti del quadro economico di progetto agli atti della Struttura Commissariale, attualmente previsti in € 90.530,00;
   - per un importo pari a € 205.515,65, mediante l'utilizzo delle risorse dei ribassi

d'asta registrati in sede di affidamento dei lavori, tutt'ora a disposizione della Diocesi, fino copertura dell'intero costo della perizia stessa;

2. di dare atto che residuano € 26.732,82, quale quota imprevisti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, e se ne autorizza l'utilizzo per le ulteriori esigenze che andranno giustificate all'atto della rendicontazione finale;
3. di approvare il seguente nuovo riparto economico di intervento, pari a complessivi € 2.350.198,16, di cui il Commissario Delegato prenderà atto con la specifica Ordinanza quadro:
    - importo a carico del Commissario per € 2.011.533,27;
    - co-finanziamento della Diocesi pari ad € 338.664,89;
4. di revocare il punto 1 del precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 24 gennaio 2019.
5. di confermare che le ulteriori risorse pari ad € 205.515,65, per il completamento dei lavori di ripristino dell'intervento ID n 109 "*Parrocchia di S. Giovanni Battista di San Giovanni del Dosso (MN) – interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012*" - CUP J71E16000450002, trovano copertura a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presente necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015. n.208;
6. di dare atto inoltre che, a seguito del presente provvedimento, residuano somme complessive ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova a seguito dei ribassi d'asta pari ad € 1.350.260,15;
7. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

IL SOGGETTO ATTUATORE

ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge